



SERVIZIO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'ARO E GESTIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA "MULTIMEDIALE" OSSIA DEPUTATO ALLA TRASFORMAZIONE DELLA FRAZIONE UMIDA IN COMPOST. " PETTINEO – CASTEL DI LUCIO – MOTTA D'AFFERMO

Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza ed indicazione degli oneri relativi non soggetti a ribasso

ART. 1. CONSIDERAZIONI GENERALI	3
ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI	4
ART. 4. FINALITA'	4
ART. 5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
ART. 6. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	6
ART. 7. VALUTAZIONE INTERFERENZE	6
ART. 8. ATTIVITA' A RISCHIO	7
ART. 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE IDONEE ALLALORO PREVENZIONE E RIDUZIONE	8
ART. 10. COMPORTAMENTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	10
ART. 11. – COSTI DELLA SICUREZZA.....	11

ART. 1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento di valutazione contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

Secondo tale articolo, al comma 3, "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Così come previsto dall'art.23, comma 15 del D.Lgs. n.50/2016: "Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art.26, comma 3, del D. Lgs. n.81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; ...omissis...".

Il presente documento è stato redatto in sede di preparazione dei documenti di gara per dare indicazioni operative e gestionali al fine di prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La valutazione del rischio da interferenze dovrà essere effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'eventuale anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

ART. 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

E' riportato di seguito l'elenco, non esaustivo, delle norme e leggi in vigore adottate quali standard di riferimento per la valutazione dei rischi e per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- D.Lgs. n.81/2008 e ss. mm. e ii. Gestione aziendale della prevenzione. Luoghi di lavoro, attrezzature, dispositivi di protezione individuali (DPI), movimentazione manuale dei carichi, videoterminali, agenti cancerogeni e biologici.

- D.Lgs. n.106/2009 e ss. mm. e ii. Integrazioni al D.Lgs. n.81/2008, recante attuazione di direttive comunitari e riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

ART. 3. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Dovranno essere compilate, secondo gli schemi sotto riportati, le schede riportanti l'indicati dei soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n.81/2008.

Committente: COMUNE DI (N.B. Una scheda per ogni Comune)	
Datore di lavoro	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	

Affidatario del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani e trasporto	
Ragione sociale Indirizzo	
Datore di lavoro	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
Rappresentante designato dall'appaltatore per il servizio in argomento	

Gestore impianto e/o altri soggetti che possono interferire con le lavorazioni (NB: una scheda per soggetto)	
Ragione sociale Indirizzo	
Datore di lavoro	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
Rappresentante designato dall'appaltatore per il servizio in argomento	

ART. 4. FINALITA'

Il presente documento di Valutazione è redatto preventivamente alla fase di appalto inottemperanza al dettato del D.Lgs. n.81/2008 e all'art.23, comma 15 del D.Lgs.n.50/2016.

Compito del presente documento è quello di fornire le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art.26, comma 3, del D. Lgs. n.81del 2008.

In esso dovranno essere elencati quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi dovrà fornire sia indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite alla ditta appaltatrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

ART. 5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio in argomento consiste nell'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, prodotti per ognuno dei Comuni oggetto del presente progetto, così distinti:

1) SERVIZI BASE

- 1.1. I servizi di spazzamento sono gestiti direttamente dai comuni a mezzo di proprio personale dipendente, conseguentemente non sono oggetto dell'affidamento.
- 1.2. Servizio di raccolta in forma differenziata di tutte le frazioni di rifiuto differenziabili e non differenziabili, trasporto e conferimento agli impianti di destinazione finale, (impianti di stoccaggio e\o trattamento e\o smaltimento di tutte le tipologie merceologiche di rifiuti solidi urbani o assimilabili, come individuati dall'art.184 del D. Lgs n.152/2006, compresi rifiuti ingombranti, rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti abbandonati su aree pubbliche, rifiuti urbani pericolosi, nel rispetto dei Regolamenti Comunali.
- 1.3. Servizio di manutenzione e gestione operativa delle isole ecologiche, piattaforme, CCR ed aree ecologiche per la raccolta differenziata.
- 1.4. Servizio di manutenzione, lavaggio disinfezione e deodorazione di tutti i contenitori adibiti al conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati, sia urbani che assimilati.
- 1.5. Servizio di raccolta differenziata mediante ritiro da appositi contenitori e presso le isole ecologiche, CCR ed aree ecologiche dei rifiuti urbani pericolosi di origine domestica quali farmaci scaduti, pile esauste, contenitori etichettati con le sigle T e/o F e simili, apparecchiature contenenti CFC. Il servizio comprende oltre la raccolta anche il trasporto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di autorizzazioni, sicurezza ed identificazione, nonché il conferimento degli stessi presso impianti di stoccaggio o smaltimento autorizzati.
- 1.6. Servizio di raccolta differenziata domiciliare, od altri tipi di raccolta che consentano ai Comuni l'attivazione della tariffazione puntuale, e successivo trasporto agli impianti di recupero.
- 1.7. Campagne annuali di comunicazione all'utenza.

2) SERVIZI OPZIONALI

- 2.1 Servizio di diserbo del suolo pubblico, comprese le fossette degli alberi, gli interstizi dei marciapiedi e delle strade pubbliche, da attuarsi in modo efficiente e continuativo.
- 2.2 Servizio di pulizia e lavaggio delle strade e svuotamento dei cassonetti in occasione delle feste patronali, fiere annuali ed importanti manifestazioni.
- 2.3 Servizio di rimozione dal suolo pubblico delle carogne di animali di piccola, media e grande taglia, successivo allontanamento e smaltimento finale secondo le vigenti disposizioni sanitarie in materia.
- 2.4 Servizio di raccolta e conferimento ad impianto autorizzato per lo smaltimento finale delle siringhe abbandonate sul suolo pubblico.

2.5 Servizio di pulizia radicale delle caditoie stradali e dei sottostanti pozzetti di raccolta delle acque piovane.

2.6 Servizio di pulizia spiagge.

2.7 Servizio di raccolta rifiuti abbandonati su aree pubbliche fuori dal centro abitato.

2.8 Incremento del servizio di spazzamento.

2.9 Servizi nuovi.

L'espletamento dei vari servizi di raccolta prevede altresì il posizionamento di contenitori stradali e la fornitura e la consegna alle utenze domestiche e non domestiche di sacchi e/o contenitori di dimensioni/volume/materiale diverso.

I predetti servizi saranno espletati in tutto il territorio dei 35 Comuni compresi i nuclei decentrati e le case sparse.

ART. 6. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore sarà valutata in sede di gara, essendo in tale occasione prevista la dimostrazione del possesso del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato nonché l'iscrizione per l'esecuzione del Servizio Gestione Rifiuti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie e classi richieste per i singoli lotti.

Eguale in detta sede si provvederà alla verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale di cui al bando, al disciplinare e al capitolato di gara.

Prima di dar corso all'avvio del servizio l'Appaltatore è tenuto a:

- produrre il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, costituito dal presente documento preventivo, modificato e integrato con le ulteriori informazioni relative alle interferenze individuate, che l'Appaltatore stesso riterrà di segnalare in relazione ai servizi da svolgere; detto documento sarà allegato al contratto d'appalto;
- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al punto precedente;
- redigere il "Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il rappresentante del singolo Comune e il rappresentante della ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio.

ART. 7. VALUTAZIONE INTERFERENZE

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che per il coordinamento dei lavoratori, ai fini della loro sicurezza, è necessario il preventivo coordinamento tra i rispettivi datori di lavoro.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente

Pertanto, i datori di lavoro:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e da incidenti, sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

La ditta appaltatrice è tenuta a produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI.

Nel presente documento non sono pertanto considerati i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'Appaltatore svolgerà il servizio, gli stessi non presentano infatti particolarità specifiche, in quanto rischi propri valutabili nel DVR.

Nell'ambito del presente appalto si considerano quindi le seguenti interferenze:

1. Accesso alle aree pertinenza li delle proprietà comunali per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto:

- sedi comunali;
- scuole di ogni ordine e grado;
- impianti sportivi;
- magazzini e depositi comunali;
- giardini e verde pubblico attrezzato;
- spiagge ed arenili pubblici.

2. Accesso agli impianti di conferimento e/o trattamento e/o recupero descritte nelle schede di cui al precedente Art.3

ART. 8. ATTIVITA' A RISCHIO

1. L'interferenza di cui al punto 1 del precedente articolo è generata dalla necessità di accedere alle aree pertinenziali dei Committenti per lo spazzamento manuale e meccanico, lo svuotamento dei contenitori, la raccolta dei rifiuti o lo svolgimento di altre attività di competenza, con possibile presenza contemporanea di altri lavoratori e/o fruitori.

2. L'interferenza di cui al punto 2 del precedente articolo è generata dalla necessità di operare negli impianti di conferimento e/o trattamento e/o recupero delle diverse frazioni di rifiuti in concomitanza con altre imprese: imprese addette alla gestione dell'impianto, altre imprese che conferiscono all'impianto, altre imprese e/o soggetti che accedono per altro titolo agli impianti.

ART. 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE IDONEE ALLA LORO PREVENZIONE E RIDUZIONE

Per le interferenze di cui al punto 1 dell'articolo 8 i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli o di investimento di persone che transitino in prossimità dei mezzi d'opera.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a. riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b. formazione periodica degli operatori;
- c. eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

In particolare, per le scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori e/o altre strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture.

In caso in cui si renda necessario accedere ai siti durante la loro attività l'Appaltatore è tenuto ad informare un referente del personale scolastico e/o del Comune assicurandosi del recepimento dell'avviso prima dell'avvio delle operazioni.

Anche per l'interferenza di cui al punto 2 dell'articolo 8 i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli o di investimento di addetti delle altre aziende che si trovino ad operare in prossimità dei mezzi d'opera

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a. riunione prima dell'avvio del servizio e successive periodiche per il coordinamento tra le aziende, aggiornamento e consegna dei documenti inerenti la sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b. formazione periodica degli operatori;
- c. eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Considerato che i rischi da interferenza connessi alle attività svolte all'interno degli impianti rivestono particolare rilevanza e richiedono pertanto una più attenta e dettagliata valutazione, si riporta di seguito una tabella illustrativa delle attività previste, dei rischi possibili e delle misure necessarie per la loro prevenzione:

Mansione/attività	Pericolo	Rischio	Livello di rischio	Prescrizioni per la minimizzazione dei rischi da interferenze
Transito con automezzi e/o pedonale sui piazzali e operazioni di carico in presenza di attività ed aziende diverse	Automezzi in movimento	Incidente tra automezzi	MEDIO	Attenersi alle norme del codice della strada e alle indicazioni del personale gestore della Stazione. Rispettare la segnaletica. Moderare la velocità.
	Mancato bloccaggio dei mezzi	Investimento	BASSO	Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo. Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altri mezzi. Inserire il freno di stazionamento a mezzo fermo.
	Movimentazione di cassoni scarrabili	Schiacciamento	MEDIO	Non avvicinarsi alle operazioni di carico e scarico dei cassoni. Allontanare il personale estraneo dall'area di manovra prima di autorizzare le operazioni di carico e scarico.
	Operazioni di carico e scarico ribaltamento cassoni scarrabili Materiale movimentato (bancali, ceste e big bags)	Caduta del carico/ Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo. Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altri mezzi. Assicurarci della stabilità del carico prima di muoversi con l'automezzo.
Transito con automezzi e/o pedonale sui piazzali e operazioni di	Ragno meccanico in movimento Materiali sospesi	Caduta del carico/ Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	E' vietato lo stazionamento in prossimità del raggio d'azione del ragno durante le operazioni di carico. Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo. Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altri mezzi. Se si effettua un carico utilizzando

carico in presenza di attività diverse ad opera di aziende terze				il ragno assicurarsi dell'assenza di chiunque nel suo raggio di azione. Assicurarsi della corretta presa del materiale prima di movimentarlo
		Urti, impatti, contusioni	MEDIO	E' vietato lo stazionamento in prossimità del raggio di azione del ragno durante le operazioni di carico. Assistere (o effettuare) in posizione sicura il carico del proprio mezzo, Non avvicinarsi alle operazioni di carico di altro mezzo. Se si effettua un carico utilizzando il ragno assicurarsi che nel raggio d'azione non vi siano ostacoli fissi o mobili
	Pavimentazione irregolare	Scivolamenti, cadute a livello	BASSO	Indossare sempre calzature antiscivolo
	Rottura accidentale Tv e Monitor con fuoriuscita di polveri pericolose	Inalazioni polveri pericolose	BASSO	Indossare maschere protettive in caso di rottura accidentale di materiale contenenti polveri
	Manovra di pesa Caduta di materiale durante la salita e discesa della Pesa	Caduta del carico Caduta materiale dall'alto	BASSO	Non stazionare nei pressi della Pesa durante le manovre degli altri mezzi. Assicurarsi della stabilità del proprio carico prima di muoversi con l'automezzo.

ART. 10. COMPORTAMENTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei servizi il responsabile della ditta appaltatrice dovrà provvedere affinché i propri lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuali e collettivi previsti per l'esecuzione dei lavori.

Qualora siano previste misure di prevenzione per le interferenze il responsabile della ditta appaltatrice è tenuto a garantirne l'efficienza durante l'intera durata dei servizi.

ART. 11. – COSTI DELLA SICUREZZA

I costi aggiuntivi rispetto a quanto già compreso nei prezzi determinati per i servizi oggetto del presente appalto, con esclusione delle misure generiche già previste nel DVR proprio dell'azienda sono così riassunti:

- Riunione e sopralluogo preliminare di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP, il rappresentante dell'Appaltatore ed il rappresentante della Stazione appaltante per lo scambio di informazioni sui rischi esistenti nei siti oggetto di svolgimento del servizio e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività svolta.
- Riunione e sopralluogo preliminare di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP, il rappresentante dell'Appaltatore, il rappresentante della Stazione appaltante ed i rappresentanti delle altre Aziende che operano nei luoghi oggetto di svolgimento del servizio per lo scambio di informazioni sui rischi esistenti nei siti oggetto di svolgimento del servizio e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività svolta.
- Riunioni periodiche di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP, il rappresentante dell'Appaltatore, il rappresentante della Stazione appaltante ed i rappresentanti delle altre Aziende che operano nei luoghi oggetto di svolgimento del servizio per lo scambio di informazioni sui rischi esistenti nei siti oggetto di svolgimento del servizio e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività svolta.
- Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici ecc.);
- Procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Corsi periodici di formazione e di aggiornamento del personale;
- Stesura ed aggiornamento periodico del DUVRI;
- Approvvigionamento ed installazione di segnaletica di sicurezza nei luoghi individuati dal DUVRI.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni o per la presenza di utenti. Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni. Gli oneri della sicurezza in argomento devono essere compresi nell'importo totale del servizio ed individuano la parte del costo da non assoggettare a ribasso d'offerta.

Il costo stimato per le attività di tutela della sicurezza e della prevenzione e riduzione dei rischi da interferenze sono stimati in complessivi € 34.103,75 non soggetti a ribasso contrattuale.

Il presente schema di DUVRI dovrà essere completato a cura dell'Appaltatore per costituire parte integrante del contratto di appalto ed avrà validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Pettineo li, ____/____/2019

IL RUP

(Geom Domenico BRANCATELLI)